

5/10/2005, LAMEZIA TERME : INAUGURAZIONE DELLA SCUOLA INTERREGIONALE CALABRIA / BASILICATA E DELL'ATTIVITA' DIDATTICA IN CALABRIA.

INTERVENTO DELLA V.PRESIDENTE DEL COMITATO PERMANENTE PER LE PARI OPPORTUNITA' ISTITUITO PRESSO L'AGES , DOTT.SSA CARLA CARUSO

Porgo i saluti a nome del comitato permanente per le pari opportunità e i ringraziamenti per essere state inviate a intervenire quest'oggi all'inaugurazione della attività didattica della Scuola interregionale Calabria/Basilicata qui in Calabria.

E' questo il primo caso in Italia in cui il comitato per le pari opportunità è invitato a intervenire all'inaugurazione di una Scuola Regionale o Interregionale.

Vi è l'auspicio che proprio da questa Scuola prendano avvio iniziative concrete per l'attuazione della programmazione didattica che il comitato per le pari opportunità ha proposto alla Sspal.

Con il comitato per le pari opportunità la Calabria ha d'altra parte un rapporto speciale: infatti il comitato fu investito a gennaio del 2000 del problema della Scuola Interregionale Calabria/Sicilia, la cui istituzione con delibera dell'AGES Nazionale n. 204 del 28.10.99 fu oggetto di forte contestazione da parte dei segretari calabresi.

Questi ultimi misero in rilievo gli evidenti problemi logistici determinati da questo accorpamento, problemi tali da non permettere il decollo della Scuola in queste parti importanti del territorio nazionale e da creare chiare situazioni di svantaggio : ciò in evidente contrasto con i principi di pari opportunità.

Il comitato per le pari opportunità fece proprie le argomentazioni dei segretari , e richiese pertanto all'AGES nazionale, con proprio parere n. 19 del 10.03.00, di rivedere la delibera n. 204/99 nella parte in cui prevedeva l'accorpamento Calabria/Sicilia .

Nonostante tale parere, anche nella successiva delibera n. 148 dell'AGES del 21.06.00, di integrazione e modifica della delibera n. 204/99, l'accorpamento Calabria/Sicilia venne confermato.

Solo con delibera n. 221 del 21.12.2004 l'AGES ha previsto il diverso accorpamento della Calabria con la Basilicata.

E' stata evidentemente necessaria l'insistenza di cui ha parlato in precedenza il Presidente della Sezione Regionale della Calabria perché solo oggi, 5.10.2005, finalmente potesse prendere avvio l'attività della Scuola Calabria/Basilicata.

Per tutti gli anni trascorsi la Calabria è stata penalizzata dall'irrazionalità del precedente accorpamento.

Finora la storia della Sspal in Calabria è costituita pertanto da questa grande penalizzazione , che oggi comporta la necessità di colmare i ritardi accumulati rispetto alle altre aree territoriali ; ma è costituita anche da un'altra piccola-grande storia che vorrei mettere in luce.

A fronte della situazione di oggettivo svantaggio prima descritta, i segretari calabresi , con caparbietà , si sono autonomamente e spontaneamente attivati per ottenere per questo territorio occasioni di formazione e di aggiornamento professionale che diversamente non avrebbe avuto:

Mi riferisco al I corso di management del 2001, che ha dato avvio all'attività didattica della allora appena istituita Scuola Calabria/Sicilia.

Il progetto di tale corso è stato realizzato dai segretari che, soli, si sono preoccupati della sua redazione e della richiesta di finanziamenti per la sua realizzazione alla Sspal.

Senza l'attivazione dei segretari la Calabria , insisto , la Calabria , avrebbe perso quei fondi.

Mi riferisco alla loro attivazione sull'intero territorio regionale per risolvere i problemi logistici (aule, mensa, ecc.) per rendere possibili le lezioni in Calabria .

Mi riferisco ai contributi dati dai segretari per la definizione della programmazione didattica.

Tutta questa attività è stata svolta su base volontaria e senza nessun ritorno a livello di utilità personale.

I segretari hanno inoltre dimostrato di essere selettivi e hanno decretato, con la loro partecipazione, il successo di quei corsi concertati che hanno ritenuto aderenti ai loro fabbisogni formativi, di quei corsi che hanno ritenuto che rispondessero, per la loro impostazione, alla loro duplice esigenza professionale , per dirla con il Prof. Piraino , di sapere e di saper fare.

A questi segretari è doveroso quest'oggi tributare il dovuto riconoscimento e ringraziamento.

Questi segretari costituiscono una realtà positiva : lo hanno dimostrato concretamente con i fatti.

Costituiscono un patrimonio che attende, ora, di essere adeguatamente considerato e valorizzato.

Non vi è da stupirsi dunque della grande partecipazione odierna dei segretari all'inaugurazione della Scuola Calabria/Basilicata : è l'espressione di un'aspettativa che si augurano non venga disillusa.

Un territorio come quello calabrese, in cui si pone spesso drammaticamente la questione del rispetto della legalità, deve rivendicare fortemente il diritto di avvalersi delle stesse opportunità delle altre aree del Paese di dotarsi di una classe dirigente in grado di supportare adeguatamente le istituzioni nei loro sforzi di recupero di competitività.

Non si possono vincere sfide di questa complessità senza una classe dirigente con la schiena dritta e la testa alta , perché forte della propria preparazione e perché motivata.

Si pone in questa direzione l'investimento qualificato in formazione e aggiornamento professionale.

La SSpal, per la sua collocazione all'interno del sistema delle AA.LL., si vuole caratterizzare come importante punto di riferimento culturale per le AA.LL. stesse: l'auspicio è che questa volta intorno ad essa si creino corrette sinergie istituzionali per cogliere l'opportunità data dalla sua effettiva presenza sul territorio calabrese.

Il sistema Sspal, basato su articolazioni regionali, consente infatti di raccogliere dal territorio e di mettere in rete le esperienze di eccellenza, che così diventano patrimonio di tutti; stimola, per il suo impianto culturale, i collegamenti tra le attività istituzionali e l'attività di aggiornamento professionale, proprio perché legato alle peculiarità dei territori ; è dunque concepito per partecipare al processo di rinnovamento delle istituzioni locali. E', insomma, uno dei punti di forza su cui , soprattutto le realtà territoriali che presentano più di altre elementi di debolezza, come la nostra , devono far leva per non fare aumentare il loro divario rispetto alle altre realtà del Paese, e, anzi, ce lo auguriamo tutti da calabresi, per riuscire a guadagnare finalmente apprezzabili livelli di competitività.

Auguri pertanto, non formali, a questa Scuola.